

ESERCITAZIONE NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO VULCANICO

“VULCANO 2022”

7 - 8 - 9 aprile 2022



DOCUMENTO DI PROGETTO ESERCITATIVO

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. PARTECIPANTI.....	3
3. STATO DEL VULCANO E ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.....	4
4. OBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE.....	4
5. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE.....	8
6. TRAMA ESERCITATIVA.....	9
7. ORGANIZZAZIONE CENTRI DI COORDINAMENTO E RETE RADIO DI EMERGENZA.....	11
<i>Centri di Coordinamento.....</i>	11
<i>Telecomunicazioni in Emergenza.....</i>	11
8. PIANO DI ALLONTANAMENTO DEL COMUNE DI LIPARI PER L'ISOLA DI VULCANO.....	12
8.1 Strategia operativa comunale.....	12
<i>Popolazione da allontanare.....</i>	12
<i>Zone di allontanamento.....</i>	13
<i>Aree di incontro e di allontanamento dall'Isola.....</i>	13
<i>Risorse impegnate nelle aree di incontro.....</i>	14
<i>Modalità di raggiungimento delle aree di incontro.....</i>	14
<i>Modalità di imbarco sui mezzi navali.....</i>	16
<i>Cancelli.....</i>	16
<i>Presidi sanitari.....</i>	17
<i>Presidi dei Vigili del Fuoco.....</i>	17
<i>Zone di atterraggio in emergenza – ZAE.....</i>	17
<i>Telecomunicazioni.....</i>	18
8.2 Modello di intervento comunale.....	18
<i>Centro operativo.....</i>	18
<i>Attivazioni del livello comunale in fase operativa di PREALLARME.....</i>	18
<i>Attivazioni del livello comunale in fase operativa di ALLARME.....</i>	20
9. CRONOPROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE “VULCANO 2022”.....	22
10. RISORSE DELLE STRUTTURE OPERATIVE IMPIEGATE SULL'ISOLA PER LE ATTIVITA' DI ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE E DI ORDINE PUBBLICO.....	33
11. PIANO DELLE COMUNICAZIONI RADIO.....	37
12. ACRONIMI.....	38
ALLEGATO 1.....	40
SCENARIO ESERCITAZIONE VULCANO 2022.....	40

1. PREMESSA

Il Dipartimento della protezione civile - DPC d'intesa con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana - DRPC, la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Messina ed il Comune di Lipari, in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-INGV ed altri Centri di Competenza, ha programmato un'esercitazione nazionale, denominata "**Vulcano 2022**", nelle giornate del 7-8-9 aprile 2022.

Lo scopo dell'esercitazione è la verifica di alcuni elementi del "**Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico sull'isola di Vulcano**" del 7 dicembre 2021, condiviso con la Regione Siciliana, la Prefettura-UTG di Messina ed il Comune di Lipari, nonché delle pianificazioni di livello territoriale.

L'esercitazione simulerà, a partire dal 7 aprile, la variazione graduale dei parametri di monitoraggio del vulcano tali da determinare un passaggio dallo stato attuale di attività definito dal livello di allerta Giallo e dalla fase operativa di Attenzione, a quello successivo, programmato nella giornata dell'8 aprile, caratterizzato dal passaggio al livello di allerta Arancione e, in base a valutazioni tecnico-operative, dall'attivazione della fase operativa di Preallarme. **Sabato 9 aprile** è previsto il passaggio al livello di allerta Rosso e, sulla base di successive valutazioni tecnico-operative, l'attivazione della fase operativa di Allarme con le azioni necessarie all'allontanamento di tutta la popolazione presente sull'isola.

L'esercitazione coinvolgerà la popolazione dell'isola che vorrà partecipare all'esercitazione di allontanamento, secondo la strategia individuata nella pianificazione nazionale di protezione civile e sulla base di quanto definito in quella comunale e regionale.

Nella giornata del 9 aprile è prevista, quindi, la verifica dell'allontanamento della popolazione di Vulcano che, seguendo le indicazioni della pianificazione comunale, attraverso i percorsi di allontanamento, raggiungerà i porti di Levante o il molo di Gelso. La popolazione verrà poi imbarcata sui traghetti convenzionati con la Regione Siciliana e sui mezzi delle strutture operative e, a bordo, parteciperà a un momento informativo e di confronto sui temi esercitativi per poi successivamente sbarcare presso lo stesso molo.

Durante l'esercitazione, inoltre, verrà testato – per la prima volta in Italia – il Sistema di allarme pubblico IT-Alert, con l'invio, tramite la tecnologia "*Cell broadcast*", di messaggi che contengono informazioni sull'attività esercitativa in corso e sulle norme di comportamento da seguire.

Regole esercitative

Il DPC può valutare di sospendere, interrompere e/o annullare l'esercitazione in relazione alle condizioni meteomarine in atto, nonché al verificarsi di eventi significativi e/o operazioni di emergenza reali.

Le comunicazioni inviate per l'esercitazione devono riportare in apertura e in chiusura la dicitura "ESERCITAZIONE – ESERCITAZIONE – ESERCITAZIONE".

Eventuali attività di informazione ai naviganti (NOTAM –AVURNAV), provvedimenti ordinativi a terra e in mare, attività di informazione alla popolazione saranno effettuate dalle Amministrazioni competenti nell'ordinario.

Le comunicazioni avverranno sulle frequenze dedicate attraverso gli apparati radio come dal piano delle comunicazioni.

Il dispositivo di ordine pubblico sarà previsto e coordinato dalla Questura di Messina sia per le attività a terra sia in mare.

I funzionari del Dipartimento Regionale della Protezione Civile – DRPC Sicilia, presenti nei vari centri di coordinamento, garantiranno il collegamento con la Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana - SORIS di Palermo.

In relazione alle misure atte a garantire la prevenzione e mitigazione del rischio COVID-19, tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto della vigente normativa sanitaria, nonché con la disciplina riguardante l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

2. PARTECIPANTI

Popolazione presente sull'isola di Vulcano che volontariamente decide di partecipare all'esercitazione

- Comune di Lipari
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Messina
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana
- Azienda Sanitaria Provinciale di Messina (ASP)
- Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Regione Siciliana
- Dipartimento della Protezione Civile
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)
- Altri Centri di Competenza
- Strutture operative:
 - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
 - Forze dell'Ordine
 - Corpo Forestale Regione Siciliana
 - Organizzazioni di volontariato
 - Associazione della Croce Rossa Italiana
 - Guardia Costiera, Capitanerie di Porto di Milazzo (Circomare Milazzo) e di Lipari (Circomare Lipari)
 - Compagnie di navigazione (Caronte and Tourist, Liberty Lines)

3. STATO DEL VULCANO E ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

In conseguenza della variazione di alcuni parametri registrati dalle reti di monitoraggio e sorveglianza dell'INGV sull'isola di Vulcano, agli esiti della videoconferenza straordinaria del 30 settembre 2021 con i Centri di Competenza che operano sul vulcano, acquisito il parere della Commissione Grandi Rischi - *Settore rischio vulcanico* durante la riunione del 1° ottobre 2021, il DPC – d'intesa con la DRPC della Regione Siciliana – ha disposto il passaggio di livello di allerta da "**VERDE - stato di quiescenza**" a "**GIALLO - crisi minore idrotermale superficiale**".

Quali conseguenti azioni operative, è stata potenziata l'attività di monitoraggio e sorveglianza vulcanica da parte dei Centri di Competenza, con il costante raccordo informativo tra la Comunità scientifica e le altre componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), ed è stato effettuato l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile ai vari livelli territoriali.

In tale contesto, il 19 novembre 2021 è stato dichiarato lo Stato di crisi e di emergenza a livello regionale e con delibera del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle elevate concentrazioni in aria dei gas vulcanici CO₂, SO₂ e H₂S rilevate nel territorio dell'isola di Vulcano.

Conseguentemente, è stata firmata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile - OCDPC n. 854 del 27 gennaio 2022 recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle elevate concentrazioni in aria dei gas vulcanici CO₂, SO₂ e H₂S, rilevate nel territorio dell'isola di Vulcano ricompresa nel Comune di Lipari, in provincia di Messina*" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.42 del 19/02/2022.

4. OBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE

Ai sensi della Direttiva PCM del 30 aprile 2021 inerente "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", le esercitazioni di protezione civile hanno lo scopo di:

- verificare le pianificazioni di protezione civile ai diversi livelli territoriali;
- testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento;
- favorire la diffusione della conoscenza dei contenuti dei piani da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare, della popolazione.

"**Vulcano 2022**" è una esercitazione nazionale di protezione civile a scala reale (Full Scale Exercise – FSX) che si svolge sull'isola di Vulcano, sul territorio del Comune di Lipari **sabato 9 aprile 2022** ed è preceduta da due giornate il 7 e 8 aprile dedicate ad attività tecnico scientifiche volte a verificare le procedure di diffusione dei documenti di sorveglianza e monitoraggio e delle comunicazioni ai fini di protezione civile, nonché alla valutazione e dichiarazione del livello di allerta.

Il coordinamento dell'esercitazione è a cura del Dipartimento della Protezione Civile che, d'intesa con la Regione Siciliana, la Prefettura-UTG di Messina ed il Comune di Lipari, individua e definisce gli obiettivi generali dell'esercitazione stessa.

Il modello organizzativo è definito attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito da:

- un *Nucleo di coordinamento dell'esercitazione*;
- diversi *Nuclei tematici* che operano, d'intesa con il *Nucleo di coordinamento dell'esercitazione*, sui temi di competenza sviluppando gli obiettivi individuati per l'esercitazione (come riportato nella Tabella 1).

Gli obiettivi generali dell'esercitazione sono:

1. verificare alcuni elementi contenuti nella pianificazione nazionale e in quelle territoriali con particolare riferimento alle attività di allontanamento della popolazione, che attraverso

- le vie di allontanamento raggiunge le aree d'incontro del porto di Levante o del molo di Gelso, testando anche la tempistica di imbarco e di sbarco dai mezzi navali delle strutture operative e delle compagnie di navigazione;
2. verificare la tempestività della risposta e l'efficacia dell'impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza a livello comunale e la loro integrazione con il livello di coordinamento provinciale e regionale, con particolare riferimento al Piano di allontanamento;
 3. sensibilizzare gli enti, le strutture operative, il volontariato e la cittadinanza sui temi della protezione civile, tra cui la pianificazione e il rischio vulcanico;
 4. pervenire alla realizzazione ed installazione della segnaletica di protezione civile (secondo quanto definito nell'allegato 5 del Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico sull'isola di Vulcano del 7/12/2021);
 5. effettuare il test del Sistema di allarme pubblico IT-Alert introdotto dall'art. 28 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, i cui criteri e modalità di attivazione sono stati regolati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 110 del 19/06/2020 e dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23/10/2020 e risultano, allo stato, in corso di aggiornamento a seguito dell'adozione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 con cui è stato novellato il Codice delle comunicazioni elettroniche circoscrivendone l'utilizzo, in linea con la normativa europea, alle gravi emergenze e catastrofi imminenti o in corso. Il test consiste nell'invio di messaggi utilizzando la tecnologia *cell broadcast*. I messaggi verranno ricevuti dagli apparati cellulari e forniranno informazioni sull'evento simulato e sulle norme di comportamento da seguire
 6. verificare le procedure di diffusione dei documenti di sorveglianza e monitoraggio e delle comunicazioni ai fini di protezione civile, nonché le attività volte alla valutazione e dichiarazione del livello di allerta.

Si riporta di seguito uno schema utile per l'indicazione degli obiettivi e la descrizione delle attività specifiche riferite a ciascun obiettivo.

GRUPPO DI LAVORO	OBIETTIVO/ATTIVITA'	DPC Uffici/Servizi	ALTRE AMMINISTRAZIONI
<p style="text-align: center;"><i>Nucleo di coordinamento dell'esercitazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento generale dell'esercitazione, redazione del documento di progetto - definizione del modello di coordinamento - verifica delle procedure del piano comunale di protezione civile di Lipari per l'isola di Vulcano e di quelli sovracomunali, per l'allontanamento della popolazione - attivazione centri di coordinamento a livello comunale (COC e COA di Vulcano), a livello provinciale (CCS presso la Prefettura di Messina) - verifica del flusso delle comunicazioni tra i centri di coordinamento 	<p style="text-align: center;">EME – (PIA) Referenti: Paola Pagliara Domenico Fiorito Antonella Scalzo Massimo Durantini Fabio Brondi</p>	<p>Regione Siciliana Bruno Manfrè Angela Le Pira Concetta Marletta Filippo Bonvegna Antonella Emmi</p> <p>Prefettura Messina Francesco Milio Marianosaria Pantò</p> <p>Comune Lipari Marco Giorgianni Mirko Ficarra Placido Sulfaro Francesco Cataliotti Fiorella Restuccia Domenico Russo</p>

GRUPPO DI LAVORO	OBIETTIVO/ATTIVITA'	DPC Uffici/Servizi	ALTRE AMMINISTRAZIONI
Scenario e Funzione tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - definizione dello scenario di riferimento per l'esercitazione - verifica dei flussi di comunicazione e delle attività necessarie alla valutazione e dichiarazione del livello di allerta. - installazione di una stazione RAN DPC. 	<p>PRE - (SRV) Antonio Ricciardi Chiara Cristiani Antonio Colombi Elisa Zambonelli Salvatore Zaia</p>	<p>INGV Centri di Competenza</p>
Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del sistema DESIGNA per il supporto all'assistenza della popolazione evacuata dall'isola di Vulcano e per la successiva sistemazione nelle strutture previste nella pianificazione della Regione. - verifica funzionalità aree d'incontro per gli aspetti di gestione della popolazione in allontanamento 	<p>EME - (SOE) VSN - (LOG - VOL-SAN) Maurizio Nicoletta Raffaella Emmet Roberto Quinzi Sergio Ballarò Annalisa Montanari</p>	<p>Comune Lipari Mirko Ficarra Livio Ruggiero Elodia Sabatini</p> <p>Regione Siciliana Maria Bonfiglio Antonella Papparone Santo Caponnetto</p>
Allontanamento della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - verificare l'accessibilità marittima (attività operativa con l'utilizzo dei traghetti convenzionati con la Regione Siciliana e con i mezzi delle strutture operative per la verifica dell'utilizzo del porto di Levante e dei moli di protezione civile di Gelso e di Ponente) - verificare l'accessibilità aerea dalla ZAE di Vulcano Piano e Vulcanello (attività operativa con l'utilizzo dei mezzi delle strutture operative); - redazione di una bozza del piano di allontanamento. 	<p>EME (COEMM - COAUMOS) Fabio D'Amato Francesco Luciani Michele Buccolo Fabio Palombi</p>	<p>Regione Siciliana Gianluca Gioia Salvo Di Mauro Antonio Sorge (verifiche di accessibilità marittima e ZAE) Angela Le Pira Antonello Trovato Paolo Mazzaglia Maria Drago Nunzio Rizzo Rosana Germanà (piano di allontanamento)</p> <p>Prefettura di Messina Francesco Milio Mariarosaria Pantò</p> <p>Comune di Lipari Mirko Ficarra Placido Sulfaro Cataliotti Francesco (accessibilità marittima e ZAE) Domenico Russo (piano di allontanamento)</p>

GRUPPO DI LAVORO	OBIETTIVO/ATTIVITA'	DPC Uffici/Servizi	ALTRE AMMINISTRAZIONI
Telecomunicazioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo della rete radio di emergenza da testare, anche per verificare l'efficacia della ridondanza della trasmissione dei dati di monitoraggio dei CdC, nel flusso delle comunicazioni pianificate; testare i sistemi di telecomunicazione con particolare riferimento alle aree critiche. 	<p>VSN (TLC) Gabriella Casertano Andrea Placidi Alessandro Cuglia Renato Buscemi Simone Pizzorni</p>	<p>Regione Siciliana Filippo Bonvegna Rosangela Cosentino Baldassare Mannella</p> <p>Prefettura di Messina Francesco Milio Mariarosaria Pantò</p> <p>Comune di Lipari Mirko Ficarra Domenico Russo Maurizio Genitori</p>
Comunicazione e stampa	<ul style="list-style-type: none"> - divulgazione e informazione alla popolazione dell'isola sul rischio vulcanico; - installazione della segnaletica di protezione civile. 	<p>STAMPA COMUNICAZIONE Juri Pittaluga Marco Piras Beatrice Fianco Michele Ciervo Maurilio Silvestri Marco Cassani</p>	<p>Comune di Lipari Mirko Ficarra Francesco Cataliotti Sergio Li Volsi Elodia Sabatini Livio Ruggiero Maria Grazia Longo</p> <p>Regione Siciliana Gaetano Russo Francesco Venuto Rosario Oliva</p> <p>INGV</p> <p>Fondazione CIMA Cosimo Versace Marina Morando Marta Giambelli Filippo Frascini Marco Altamura Marina Mantini Andrea Palermo</p>
Formazione <i>on line</i>	<ul style="list-style-type: none"> - formazione dei componenti dei centri di coordinamento comunale, provinciale e regionale, nonché del volontariato di protezione civile impiegato dalla protezione civile regionale con particolare riguardo a quello operante sulle isole Eolie. 	<p>RUS - EME – PRE Angela Tosoni Chiara Paniccia Stefania Renzulli Antonio Ricciardi Antonella Scalzo Domenico Fiorito Massimo Durantini</p>	<p>Regione Siciliana Antonella Emmi Giovanni Verga</p> <p>Prefettura di Messina Francesco Milio Mariarosaria Pantò</p> <p>Comune di Lipari Marco Giorgianni Domenico Russo</p>

GRUPPO DI LAVORO	OBIETTIVO/ATTIVITA'	DPC Uffici/Servizi	ALTRE AMMINISTRAZIONI
IT-Alert	– test del Sistema Nazionale di Allarme Pubblico IT-Alert attraverso l’invio di una notifica istantanea su apparati cellulari per informare i cittadini sull’evento.	RUS – PRE – Comunicazione - EME Luciano Cavarra Giordano Mattei Vittorio Bosi Michele Ciervo Maurilio Silvestri Antonella Scalzo Angela Strappaghetti	Fondazione CIMA Cosimo Versace Marina Morando Marta Giambelli Filippo Frascini Marco Altamura Marina Mantini Andrea Palermo

Tabella 1 – Obiettivi e attività dell’esercitazione nazionale “Vulcano 2022”

5. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

Comunicazione e informazione alla popolazione

È stata realizzata la segnaletica (allegato 5 del Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico sull’isola di Vulcano del 7/12/2021) e posizionata sull’isola. In particolare, considerato il focus dell’esercitazione, sarà verificata la funzionalità dei segnali che si riferiscono alle norme di comportamento e di autoprotezione per rischio vulcanico, ai segnali di direzione (di allontanamento, delle aree di attesa e di incontro) e a quelli per la localizzazione delle aree di incontro e di attesa.

Il sito istituzionale del DPC conterrà un dossier dedicato all’esercitazione corredato dalla documentazione foto/video dell’isola, dell’attività esercitativa e della segnaletica installata.

Il **6 aprile** è dedicato ad un incontro con la popolazione di Vulcano durante il quale verranno illustrate le principali attività esercitative, con particolare riferimento al test del sistema di allarme pubblico dell’IT- Alert. Tale attività verrà realizzata con il supporto della Fondazione CIMA.

Durante l’incontro del 6 aprile verrà illustrato il questionario che verrà distribuito il 9 aprile alle persone che parteciperanno all’allontanamento con i mezzi navali.

Formazione

Nella giornata del 29 marzo si è tenuta una giornata formativa secondo un programma rivolto ai componenti del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) e del Centro Operativo Comunale (COC - COA) seguita da circa 40 partecipanti appartenenti alle Amministrazioni coinvolte nell’attività esercitativa. Si riportano di seguito gli argomenti trattati:

- Il Sistema nazionale di protezione civile e gli aggiornamenti normativi del nuovo Codice
- Scenari di rischio e livelli di allerta
- Pianificazione nazionale Vulcano - Modello d’intervento - Centri di coordinamento
- Il Piano comunale – l’evacuazione della popolazione
- Il Sistema Regionale della Protezione Civile – l’impiego del Volontariato - Piano di allontanamento e di accoglienza della popolazione
- Exe “Vulcano 2022”

Test Sistema Allarme Pubblico It-Alert

Durante la giornata esercitativa del 9 aprile, verrà effettuato un test del Sistema di allarme pubblico IT-Alert, introdotto dall'art. 28 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, attraverso l'invio di messaggi utilizzando la tecnologia *cell broadcast*.

Si tratta di una prima sperimentazione del Sistema che interesserà un'area target sull'isola di Vulcano, con l'obiettivo di inviare nell'ambito dell'esercitazione l'invio di messaggi ai cittadini sull'evento simulato e sulle norme di comportamento da seguire.

Il messaggio IT-Alert, accompagnato da una suoneria caratteristica, conterrà la dicitura "*Esercitazione Protezione Civile Isola Vulcano*" e altre informazioni relative all'evento esercitativo.

I cellulari mostreranno il messaggio in uno o più pannelli interattivi che appaiono automaticamente sui display degli apparati raggiunti interrompendo ogni azione in corso sul cellulare ad eccezione delle telefonate. Il cellulare ritornerà alle normali funzionalità sfiorando il tasto "Ok" presente in ogni pannello.

6. TRAMA ESERCITATIVA

L'esercitazione ha inizio il 7 aprile 2022 e si conclude il 9 aprile.

L'esercitazione si svolge sull'isola di Vulcano e prevede, in particolare, il coinvolgimento della popolazione dell'isola di Vulcano, del Comune di Lipari, della Prefettura – UTG di Messina, della Regione Siciliana, delle articolazioni territoriali delle strutture operative e dei Centri di Competenza del DPC.

Lo scenario esercitativo simula una variazione dei parametri di monitoraggio e l'accadimento di fenomenologie tali da determinare un passaggio dallo stato attuale del vulcano, ovvero di crisi minore idrotermale superficiale (livello di allerta GIALLO – fase operativa di ATTENZIONE), ad una situazione di crisi intensa idrotermale profonda (livello di allerta ARANCIONE – fase operativa di PREALLARME), fino ad arrivare ad uno stato di attività eruttiva imminente o in corso (livello di allerta ROSSO – fase operativa di ALLARME) (Allegato 1).

Il 7 e l'8 aprile sono dedicati ad alcune attività tecnico scientifiche volte a verificare le procedure di diffusione dei documenti di sorveglianza e monitoraggio e delle comunicazioni ai fini di protezione civile, nonché alla valutazione e dichiarazione del livello di allerta.

Il 9 aprile è la giornata esercitativa durante la quale si svolgeranno le attività programmate e descritte di seguito.

Nel corso della giornata del 7 aprile, sulla base delle informazioni pervenute dall'INGV, si osservano delle ulteriori anomalie dei parametri di monitoraggio, rispetto alla situazione attuale del vulcano (livello di allerta GIALLO).

Nel corso della giornata dell'8 aprile i Centri di Competenza sono convocati in videoconferenza straordinaria per la valutazione della situazione in atto. Viene disposto il passaggio al livello di allerta ARANCIONE e successivamente, sulla base di valutazioni tecnico-operative, il passaggio alla fase operativa di PREALLARME. In serata i parametri iniziano a mostrare la comparsa di una dinamica pre-eruttiva.

Si valuta la necessità di dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile o dello stato di emergenza per far fronte all'evento calamitoso.

Il Comune di Lipari chiede alla Prefettura-UTG di Messina e alla Regione Siciliana l'invio sull'isola di Vulcano di ulteriori mezzi per l'eventuale allontanamento della popolazione.

Nella giornata del 9 aprile, i Centri di Competenza sono convocati in videoconferenza straordinaria per la valutazione della situazione in atto. Viene disposto il passaggio al livello di allerta ROSSO e successivamente, sulla base di valutazioni tecnico-operative, il passaggio alla fase operativa di ALLARME.

A seguito della dichiarazione della fase operativa di ALLARME, il DPC, d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana, predispone la proposta di dichiarazione dello stato di emergenza e la trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini delle necessarie valutazioni e della sua proposizione al Consiglio dei Ministri.

Ricevuta la comunicazione della dichiarazione della fase operativa di ALLARME dal DPC, il Sindaco di Lipari adotta l'ordinanza di sgombero di tutti gli insediamenti abitativi, commerciali e ricettivi, ordinando l'evacuazione dell'isola. Conseguentemente si procede all'allontanamento di tutte le persone ancora presenti sull'isola di Vulcano, non allontanatisi spontaneamente nella fase di PREALLARME e, a conclusione delle operazioni di allontanamento, avviene anche il ripiegamento dei soccorritori e viene attivato il pattugliamento dell'area marittima oggetto d'interdizione.

Il DPC attraverso il Sistema di Allarme Pubblico IT-Alert procede con l'invio di una notifica istantanea sugli apparati cellulari presenti sull'isola di Vulcano.

Al fine di gestire le attività sul territorio già dalla fase di PREALLARME vengono attivati il Centro Operativo Comunale (COC di Lipari), la sua diramazione sull'isola di Vulcano (Centro Operativo Avanzato-COA) e, in fase di ALLARME, il CCS presso la Prefettura – UTG di Messina, con lo scopo di verificare il flusso delle comunicazioni anche attraverso l'utilizzo della rete radio di emergenza. Nella realtà i centri di coordinamento sul territorio sono già attivi dalla fase di PREALLARME e viene convocato il Comitato operativo nazionale della protezione civile, per il coordinamento della risposta del Servizio nazionale della protezione civile. In tale fase si valuta anche l'istituzione della DiComaC (Direzione di comando e Controllo) sul territorio. Nella fase operativa di ALLARME è previsto l'allestimento in loco della DiComaC che, tuttavia, per l'esercitazione non verrà realizzata.

L'evacuazione dall'isola di Vulcano è finalizzata a testare le procedure di attivazione del piano di allontanamento predisposto dalla Regione Siciliana. In particolare, durante l'esercitazione, la popolazione che deve abbandonare l'isola, dovrà seguire le indicazioni previste nella pianificazione comunale (percorsi di allontanamento ed aree di emergenza) e raggiungere a piedi, con il proprio mezzo o con quello messo a disposizione dal Comune di Lipari, il porto di Levante o il molo di Gelso che si configurano come aree d'incontro. La popolazione che si recherà presso il molo di Gelso verrà imbarcata sul mezzo navale, simulando il trasferimento verso Milazzo. La popolazione da evacuare che si recherà al porto di Levante verrà imbarcata sul mezzo navale disponibile; il vettore non procederà verso il porto di Milazzo. Per la popolazione imbarcata è previsto un momento informativo e di confronto, per poi sbarcare a terra nello stesso porto. L'esercitazione prevede l'utilizzo dei traghetti convenzionati con la Regione Siciliana e di mezzi delle Strutture operative che si recheranno al porto di Levante e nel molo di Gelso, dove avverrà l'imbarco della popolazione partecipante. Sono previsti, inoltre, attività finalizzate all'assistenza delle persone con specifiche necessità assistenziali.

La popolazione in arrivo al porto di Levante è censita attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio e gestione delle informazioni relative alla popolazione assistita "DESIGNA". Tale attività nella realtà dovrebbe essere effettuata anche presso il porto di Milazzo individuato come punto di prima accoglienza. Nella fase esercitativa non è previsto il trasferimento verso i punti di prima accoglienza, fuori dall'Isola di Vulcano, individuati nel piano di allontanamento della Regione.

Infine, è verificata l'accessibilità aerea alle ZAE di Vulcano Piano e Vulcanello attraverso un'attività operativa con l'utilizzo di mezzi ad ala rotante messi a disposizione dalle strutture operative.

Le attività esercitative terminano nel pomeriggio di sabato 9 aprile.

7. ORGANIZZAZIONE CENTRI DI COORDINAMENTO E RETE RADIO DI EMERGENZA

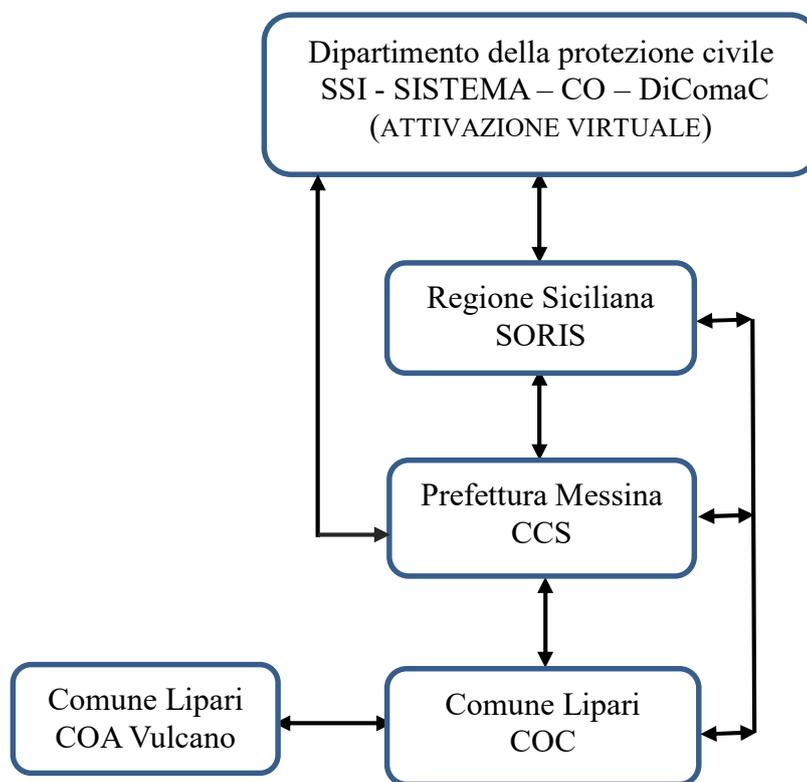
Centri di Coordinamento

Sul territorio vengono attivati il CCS presso la prefettura-UTG di Messina, il COC di Lipari presso la sede del Comune e il COA di Vulcano temporaneamente individuato nei locali del Terminal del porto di Levante.

Le attività di gestione dell'emergenza sono svolte con la Sala Operativa Regionale (SORIS). Durante l'esercitazione non è prevista l'attivazione reale della DiComaC (Direzione di Comando e Controllo).

Si ricorda che in tutte le comunicazioni che saranno inviate dovrà essere sempre messa a piè di pagina e in alto la scritta "ESERCITAZIONE-ESERCITAZIONE- ESERCITAZIONE".

Schema del sistema di coordinamento nazionale



Telecomunicazioni in Emergenza

Per garantire il collegamento tra i centri di coordinamento, le strutture operative, nonché per le proprie comunicazioni d'istituto, il DPC ha installato una rete radio, denominata "DPC Eolie 2", sul territorio della Costa Calabra che copre anche una porzione dell'arcipelago delle Eolie.

Tale infrastruttura, permanente ed operativa sul territorio, è utilizzabile attraverso l'impiego di terminali radio dedicati, messi a disposizione dal DPC per le seguenti strutture operative:

- Guardia Costiera di Lipari

- Guardia Costiera di Milazzo
- GC Nave Diciotti
- COA Stromboli
- ROAN - Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Lipari
- CC - Servizio Navale di Lipari
- Comando Stazione Carabinieri di Vulcano
- Comando Stazione Carabinieri di Stromboli
- Centro INGV di Vulcano e Osservatorio di Lipari
- Prefettura – UTG di Messina
- COC Lipari
- COA Vulcano

Inoltre, in occasione di attività di monitoraggio e coordinamento sul territorio, nonché attività di verifica ed esercitative, tutto il personale del DPC coinvolto è dotato di proprio terminale radio, nonché il referente del Dipartimento Regionale di Protezione Civile (DRPC) della Regione Siciliana e il Referente del Comune di Lipari.

Nella giornata esercitativa saranno testati tutti i collegamenti con le differenti componenti sopra richiamate, in differenti situazioni di utilizzo, mettendo a disposizione l'infrastruttura di telecomunicazioni (DPC Eolie 2) che connette le differenti strutture operative, sia di terra che di mare.

In particolare, per i collegamenti con le unità navali della Guardia Costiera, CC e Guardia di Finanza saranno testate comunicazioni radio con le sale operative GC di Lipari e Milazzo, nonché con gli assetti navali attivati per la verifica dei differenti punti di accesso. Come previsto dal piano verrà testata la comunicazione con il COA di Stromboli per poter disporre dei terminali lasciati, presso il Centro, in dotazione strategica per l'arcipelago.

Verranno, inoltre, testate le comunicazioni radio tra la squadra dell'INGV e la relativa sede di Vulcano e dell'Osservatorio di Lipari, ed il personale del DPC e del DRPC Sicilia.

La rete "DPC Eolie 2" è la rete di coordinamento generale delle telecomunicazioni di emergenza; nell'ambito poi dell'esercitazione ogni struttura operativa coinvolta testerà il proprio sistema di telecomunicazioni.

8. PIANO DI ALLONTANAMENTO DEL COMUNE DI LIPARI PER L'ISOLA DI VULCANO

Lo scenario esercitativo prevede che si arrivi alla dichiarazione di fase operativa di ALLARME in maniera graduale, passando per quella di PREALLARME. Perciò, sono previste progressive attività di protezione civile in relazione all'evoluzione del fenomeno in corso che culminano nell'allontanamento della popolazione.

8.1 Strategia operativa comunale

Popolazione da allontanare

Durante la fase operativa di PREALLARME, la presenza sull'isola è ammessa solo alle persone con dimora stabile e continuativa ed agli operatori di protezione civile.

In tali circostanze si può stimare che il numero di persone da allontanare a seguito della dichiarazione di fase operativa di ALLARME è compreso tra circa 800 (numero di persone che, a

seguito di un censimento porta-porta, sono risultate stabilmente domiciliate a Vulcano nel mese di novembre del 2021) e circa 1.400 (numero di persone ufficialmente residenti a Vulcano).

Dall'analisi di tali dati anagrafici e tenuto conto del periodo di bassa stagione, si ipotizza una partecipazione all'esercitazione di circa 430 persone (come dettagliato nella seguente Tabella 2).

Zone di allontanamento

In considerazione del fatto che l'allontanamento della popolazione dall'isola deve essere approntato con mezzi navali e utilizzando prioritariamente due approdi in via ordinaria, vista la conformazione degli insediamenti abitativi di Vulcano e le criticità della viabilità sull'isola, al fine di garantire un allontanamento rapido, organizzato e sicuro il territorio comunale è stato suddiviso in 6 zone omogenee, che possono essere oggetto di specifiche disposizioni nel corso delle operazioni di allontanamento della popolazione dalla propria abitazione fino alle aree di incontro. Tali zone sono: Zona A – Istmo-Faraglione; Zona B – Sottocratere; Zona C – Lentia; Zona D – Vulcanello; Zona F – Piano; Zona G – Gelso.

ID ZONA	Descrizione zona	Popolazione residente	Popolazione partecipante (stimata)	Soggetti a capacità motoria ridotta	Area di incontro
A	Istmo - Faraglione	391	280	3	Porto di Levante
B	Sotto il Cratere	166		16	
C	Lentia	160		11	
D	Vulcanello	238		5	
F	Piano	429	150	-	Molo di Gelso
G	Gelso	16		-	

Tabella 2. In tabella sono identificate per ognuna delle zone di allontanamento: la popolazione residente, il numero di persone che si presume partecipino all'esercitazione, i soggetti a capacità motoria ridotta e le aree di incontro.

Aree di incontro e di allontanamento dall'Isola

Lo scenario esercitativo prevede che le condizioni meteo marine e le condizioni di uso dei moli permettano l'utilizzo sia del Porto di Levante che del molo di Gelso. Nei due approdi sono individuati le Aree di Incontro per la popolazione che parteciperà all'esercitazione. Tali aree verranno raggiunte dalla popolazione secondo quanto previsto nella pianificazione comunale e riportato nella sopra citata tabella 2.

I partecipanti all'esercitazione che confluiranno all'area di incontro di Porto di Levante (si stima circa 280 persone) potranno raggiungere l'area secondo le modalità di seguito descritte ed attendere l'imbarco sull'aliscafo sia sul molo che sul marciapiede antistante la banchina, dove saranno presenti gazebo presidiati da personale del DRPC, Volontari, Polizia Municipale.

I partecipanti all'esercitazione (si stima circa 150 persone) confluiranno, in parte all'area di attesa "Scuola Piano" per poi raggiungere con i mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale l'area di Incontro del Molo di Gelso e in parte confluiranno direttamente all'area di incontro del Molo di Gelso con propri veicoli (per l'esercitazione massimo 10 autovetture). I partecipanti raggiungeranno il molo in maniera scaglionata attraverso il cancello presidiato dalla Polizia Municipale e dai Volontari. Appena arrivati presso il molo di Gelso sarà effettuato

l'imbarco senza ulteriori attese. Nel molo saranno presenti gazebo presidiati da personale del DRPC, dai Volontari.

Il molo di Ponente, nel quale si proverà l'allontanamento di figuranti con mezzi della Guardia Costiera, sarà presidiato da volontari e da personale della Guardia Costiera.

Risorse impegnate nelle aree di incontro

AREE DI INCONTRO	COORDINATE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (sono incluse quelle riportate nella tabella "risorse delle strutture operative impiegate sull'isola per le attività di allontanamento della popolazione e di ordine pubblico")
Porto di Levante	14°57'20.40"E 38°25'41.39"N	1 PM VVFF Forze dell'Ordine GUARDIA COSTIERA 4 Volontari (Cri + GCVPC) TEAM a terra COMUNICAZIONE (DPC + DRPC + CIMA + INGV + Comune Lipari)
Molo di Gelso	14°59'39.56"E 38°22'8.09"N	1 PM VVFF Forze dell'Ordine GUARDIA COSTIERA 4 Volontari (Cri + GCVPC) TEAM a terra COMUNICAZIONE (DPC + DRPC + CIMA + INGV + Comune Lipari)
Molo di Ponente	14°57'8.67"E 38°25'8.68"N	2 Volontari Forze dell'Ordine GUARDIA COSTIERA

Tabella 3: Risorse impiegate alle aree di incontro previste nell'esercitazione.

Modalità di raggiungimento delle aree di incontro

Lo scenario esercitativo prevede che l'allontanamento della popolazione dalle proprie abitazioni sia simultaneo. Una volta ricevuto il segnale concordato, ciascun partecipante all'esercitazione, a seconda della zona in cui risiede, potrà raggiungere le aree di incontro, l'area di attesa "Scuola del Piano" e i parcheggi individuati seguendo le vie di allontanamento indicate da apposita cartellonistica:

- a piedi;
- con il proprio autoveicolo;
- con servizio di pullman dedicato.

Più specificatamente:

Porto di Levante: la popolazione che partecipa all'esercitazione presente nelle zone **A, B, C** e **D** confluirà direttamente all'**area di incontro Porto di Levante** (non è consentito l'accesso ai veicoli nell'area portuale limitatamente a chi partecipa all'esercitazione), dove si imbarcherà sul monorecinto messo a disposizione dalla compagnia di linea Liberty Lines. I partecipanti potranno confluire all'area di incontro a piedi, con l'autobus messo a disposizione dal Comune oppure con i propri veicoli fino alle aree di parcheggio indicate in Tabella 4. Le vie di allontanamento per l'area di incontro Porto di Levante sono:

Zona A – Istmo – Faraglione

- SP178 direzione Vulcanello – Istmo – Porto di Levante
- Via Riccardo Conti direzione W-E
- Via Favalaro direzione W-E
- Via Faraglione (strada pedonale del centro storico)
- SP 178 Piscine Geotermiche
- Strada Comunale Porto Levante

Zona B – Sottocratere

- SP 178 sotto il cratere;
- Via Mercalli con direzione W-E (prosegue con strada Comunale Vulcano Porto)
- Via Lentia fino a SP178 in direzione Porto di Levante

Zona C – Sottocratere

- Via Lentia fino a SP178 in direzione Porto di Levante
- Sp178 sotto il cratere
- SP178 sotto Lentia
- Via Lentia
- Via degli Eucaliptus direzione S-E
- Strada privata Villaggio Lentia fino a Sp178 (campo di calcio)

Zona D – Vulcanello

- Via Porto Ponente fino alla SP178
- Strada SP 178 (dai crateri di Vulcanello fino all'istmo)
- Via dei Villini fino alla SP178
- SP178 (porzione elipista – istmo) – Via Porto di Ponente

Per le zone A, B, C e D sono stati individuati due parcheggi dove la popolazione potrà recarsi con propri mezzi e dai quali è possibile raggiungere a piedi l'area di incontro del Porto di Levante. Per le zone F e G è stato individuato un parcheggio nei pressi della scuola di Vulcano, dove la popolazione potrà recarsi con propri mezzi e dal quale potrà raggiungere con i pullman l'area di incontro del molo di Gelso. In ogni parcheggio saranno presenti n. 2 volontari.

Molo di Gelso: la popolazione che partecipa all'esercitazione presente nelle zone **F e G** confluirà all'area **di incontro Molo di Gelso** che, per lo svolgimento dell'esercitazione, sarà raggiungibile soltanto dagli autobus messi a disposizione dal Comune e da massimo 10 autovetture che saranno imbarcate. La popolazione, pertanto, dovrà raggiungere l'area di attesa "Scuola del Piano" con l'autobus di linea messo a disposizione dal Comune oppure con i propri veicoli usufruendo del parcheggio indicato in tabella 4 per essere poi trasportata con i pullman verso il molo. Il pullman sosterrà a pochi metri dal molo di Gelso dove opererà una pattuglia delle Forze dell'Ordine per coordinare la movimentazione dei mezzi, supportata da un radioamatore per le comunicazioni. L'area di attesa sarà presidiata da Volontari e Forze dell'Ordine.

Le vie di allontanamento per l'area di incontro di Molo di Gelso sono:

Zona F – Piano

- SP178 fino a Gelso
- Via Reale (dal punto panoramico fino alla scuola)
- Via Saraceno (Strada dall'inceneritore fino a SP178)
- Strada Comunale Piano Cardo

Zona G – Gelso

- Strada costiera località Gelso

n.	DENOMINAZIONE	GEOLOCALIZZAZIONE
P1 - Zona A-B-C-D	Istmo – Vulcanello	38°25'11.17"N 14°57'27.01"E
P2 - Zona A-B-C-D	Piscine Geotermiche	38°24'53.82"N 14°57'26.24"E
P3 - Zona F-G	Scuola di Vulcano e bordo strada	38°22'57.07"N 14°59'1.00"E

Tabella 4 – aree di parcheggio che la popolazione potrà utilizzare in occasione dell'esercitazione

Modalità di imbarco sui mezzi navali

AREE DI INCONTRO	MEZZI NAVALI
Porto di Levante	monocarena messo a disposizione dalla compagnia di linea Liberty Lines
Molo di Gelso	nave traghetto messa a disposizione dalla compagnia di linea Caronte & Tourist

Tabella 5: mezzi navali

La popolazione sarà imbarcata sui mezzi navali con priorità ai soggetti fragili (disabili, anziani, donne e bambini) censandone i nominativi e la Zona di provenienza (attività a cura del Volontariato Comunale e CRI).

La popolazione verrà imbarcata sui mezzi navali e raggiunta la capienza dei mezzi impiegati questi simuleranno un trasferimento verso Milazzo allontanandosi dall'ormeggio. Nella fase esercitativa non è previsto il trasferimento verso i punti di prima accoglienza fuori dall'Isola di Vulcano, individuati nel piano di allontanamento della Regione. La popolazione verrà quindi fatta sbarcare a terra nello stesso molo da cui è stata imbarcata.

Le persone eventualmente rimaste a terra per il raggiungimento della capienza massima del mezzo navale impiegato, saranno assistite dai volontari e dagli altri operatori della protezione civile.

Cancelli

Pattuglie della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine e uomini del Corpo Forestale della Regione Siciliana presiederanno i cinque cancelli istituiti per consentire il deflusso della popolazione e l'accesso ai soli operatori.

CANCELLO	COORDINATE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
C1. Vulcanello	14°57'27.81"E 38°25'10.73"N	Forze dell'Ordine 2 Volontario
C2. Porto di Levante	14°57'34.98"E 38°24'49.36"N	Forze dell'Ordine 1 PM 2 Volontari
C3. Piscine Geotermiche	14°57'25.68"E 38°24'52.23"N	Forze dell'Ordine Volontari
C4. Piano belvedere	14°57'59.41"E 38°23'27.14"N	Forze dell'Ordine 2 Volontari
C5. Piano serbatoio	14°59'16.47"E 38°22'47.67"N	Forze dell'Ordine 1 PM 2 Volontari

Tabella 6: Cancelli previsti nell'esercitazione e risorse umane impiegate

Presidi sanitari

Allo scopo di assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione partecipante all'esercitazione e agli operatori è prevista la presenza di:

- un'ambulanza tipo B nell'area di incontro del Porto di Levante con la presenza di un medico dell'ASP di Messina;
- un'ambulanza tipo B nell'area di incontro del Molo di Gelso con la presenza di un medico dell'ASP di Messina;

Presidi dei Vigili del Fuoco

Il R.O.S. dei Vigili del Fuoco sarà localizzato presso il COA di Vulcano nell'area di incontro del Porto di Levante. Una squadra operativa, dotata di automezzo polifunzionale in grado di effettuare interventi di soccorso tecnico urgente e di spegnimento incendi; in caso di necessità condurranno interventi di soccorso/supporto tecnico nelle fasi di allontanamento della popolazione.

Zone di atterraggio in emergenza – ZAE

Allo scopo di assicurare l'assistenza alla popolazione partecipante all'esercitazione e agli operatori è prevista la presenza di alcuni elicotteri delle forze dell'ordine:

- Guardia di Finanza
- Carabinieri
- Guardia Costiera

Tali elicotteri utilizzeranno le seguenti ZAE

ZAE	COORDINATE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
1. Vulcanello	14°57'20.40"E 38°25'41.39"N	Forze dell'Ordine 2 Volontari
2. Piano	14°58'57.79"E 38°22'57.80"N	Forze dell'Ordine 2 Volontari

Tabella 7: ZAE previste nell'esercitazione e risorse umane impiegate

Telecomunicazioni

In tutte le fasi esercitative saranno garantiti i collegamenti nei punti nevralgici tramite il sistema di comunicazione radio digitale in DMR TIAR 3 facente parte della Rete Regionale in uso al DRPC Sicilia precisamente tra:

- COA Vulcano
- Molo di Ponente
- Vulcano Piano
- Molo di Gelso
- Sala operativa Regionale SORIS.

Invece i collegamenti dei Volontari e della Polizia Municipale con il COC di Lipari ed il COA di Vulcano saranno garantiti tramite il sistema di comunicazione radio Comunale.

8.2 Modello di intervento comunale

Centro operativo

Il coordinamento delle operazioni previste durante l'esercitazione è affidato al Centro Operativo Comunale (COC) con sede a Lipari, dove è attiva la sala radio, che ha previsto una sede avanzata (COA) nell'isola di Vulcano e con sede provvisoria nel Terminal del porto di Levante.

Per le finalità dell'esercitazione verranno attivate le seguenti funzioni di supporto:

- Coordinamento
- Tecnica di valutazione e Pianificazione
- Volontariato
- Risorse
- Strutture operative – trasporti circolazione e viabilità
- Telecomunicazioni
- Assistenza alla popolazione

Attivazioni del livello comunale in fase operativa di PREALLARME

Durante la fase di preallarme, il Sindaco regolamenta la permanenza sull'isola con propria Ordinanza. Nella giornata dell'8 aprile chi non risiede stabilmente sull'isola è obbligato ad allontanarsi con i mezzi di linea dal Porto di Levante. Non sarà consentito l'accesso all'isola se non al personale che deve garantire il funzionamento dei servizi essenziali, agli operatori del soccorso, ai centri di competenza ed alle strutture operative. Restano sull'isola le persone con dimora stabile e continuativa che non hanno scelto di allontanarsi spontaneamente.

In quanto all'allontanamento della popolazione sono previste, in questa fase, le seguenti azioni che nel corso dell'esercitazione verranno **soltanto simulate**:

- allontanamento dei turisti eventualmente presenti e di tutte le persone che non hanno dimora stabile e continuativa sull'isola. Tale allontanamento, se possibile, avviene con i mezzi di trasporto delle compagnie di navigazione che collegano ordinariamente l'isola alla terraferma;
- le persone con dimora stabile e continuativa possono scegliere di allontanarsi spontaneamente in una sistemazione autonoma al di fuori dell'isola di Vulcano;
- il DRPC attraverso i servizi sanitari territoriali, in raccordo con il Comune di Lipari, organizza il trasferimento e l'assistenza delle persone che necessitano di particolare supporto socio-sanitario, prevedendo se necessario anche il ricorso ai mezzi ad ala rotante;

- Il Comune effettua un continuo monitoraggio della popolazione di Vulcano rimasta sull'isola e di quella che si allontana spontaneamente prevedendo anche una modalità di registrazione della popolazione che si allontana, anche attraverso l'utilizzo del software a supporto dell'assistenza alla popolazione in emergenza "DESIGNA" realizzato dal DPC in collaborazione con la Fondazione EUCENTRE.

Il Sindaco di Lipari

- Avverte i responsabili di funzione del Centro Operativo Comunale (COC) a Lipari e avvia le attività del Centro Operativo Avanzato (COA) a Vulcano, in collegamento con il COC di Lipari. **(reale)**
- Verifica la cartellonistica di emergenza e la fruibilità delle aree di emergenza e dei percorsi di allontanamento individuati per l'esercitazione **(reale)**;
- Gestisce con il supporto del DRPC, l'allontanamento assistito della popolazione che necessita di particolare supporto socio-sanitario **(simulato)**;
- Regolamenta con ordinanza sindacale l'accesso all'isola di Vulcano ai cittadini che non hanno dimora stabile e continuativa **(reale con provvedimento simulato)**;
- Predisporre e organizza le misure per l'evacuazione della popolazione da realizzarsi in fase di allarme **(reale)**;
- Organizza le attività di monitoraggio della popolazione presente sull'isola e di quella che si allontana spontaneamente, **(simulato)**
- Verifica le esigenze di allontanamento assistito della popolazione da attuare in fase di allarme (principalmente della popolazione che non può raggiungere autonomamente i porti dell'isola); **(simulato)**
- Organizza i mezzi pubblici per il trasporto delle persone **(reale)**;

Il DRPC

- Invia propri funzionari sull'isola di Lipari/Vulcano presso il COA per supportare l'attività pianificazione dell'allontanamento della popolazione e per mettere a punto i dettagli operativi legati all'eventuale passaggio alla fase di allarme **(reale)**.
- Coinvolge il Corpo Forestale regionale per il potenziamento del presidio del territorio e delle telecomunicazioni in emergenza e la verifica dei percorsi di allontanamento. **(reale)**
- Coordina le componenti del sistema di protezione civile regionale attivate per la gestione dell'evento in corso (Corpo Forestale). **(reale)**
- Verifica le effettive disponibilità ricettive nella regione (in via prioritaria nelle restanti isole dell'arcipelago delle Eolie e nella provincia di Messina), per la popolazione da evacuare in fase di allarme. Il censimento preventivo delle disponibilità ricettive è stato già effettuato in fase di attenzione. **(simulato)**
- Supporta il Comune di Lipari:
 - nelle attività di allontanamento assistito della popolazione che necessita di particolare supporto socio-sanitario (anche in raccordo con il SSR); **(simulato)**
 - nelle attività di censimento degli animali presenti sull'isola avvalendosi dei competenti servizi veterinari e verifica la fattibilità degli animali domestici; **(simulato)**
- Coinvolge l'ASP ed il SUES 118 (Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria 118) per il rafforzamento dei presidi sanitari con il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale, garantita attraverso la guardia medica, e la piena funzionalità della camera iperbarica presente presso il P.O. di Lipari. **(simulato)**
- Supporta il Sindaco di Lipari nelle attività d'informazione e di assistenza alla popolazione residente e ai turisti, raccordandosi con il DPC. **(simulato)**

- Garantisce il concorso delle eventuali risorse che si rendesse necessario impiegare ad integrazione di quelle comunali. **(reale)**
- Attiva il CNSAS regionale e valuta di chiedere al DPC l'attivazione del CNSAS nazionale per le attività specialistiche necessarie. **(simulato)**
- Attiva il volontariato regionale. **(simulato)**

Attivazioni del livello comunale in fase operativa di ALLARME

Appena dichiarata dal DPC la fase di Allarme, con propria Ordinanza, il Sindaco dispone l'allontanamento di tutta la popolazione presente, degli animali di affezione e di quelli domestici.

Il Sindaco di Lipari:

- dispone l'allontanamento della popolazione dell'isola di Vulcano, con l'adozione di apposita Ordinanza Sindacale, trasmettendola alla Prefettura di Messina, al DRPC - SORIS, al DPC, ai presidi territoriali delle forze dell'Ordine, alla Guardia Costiera di Lipari, ai VV.F., al Presidio Ospedaliero di Lipari, alla Guardia Medica di Vulcano, alle Società Marittime; **(reale con provvedimento simulato)**
- comunica l'avvio delle procedure di allontanamento alla popolazione attraverso il Sito web istituzionale, i mass media locali e le strutture operative presenti sull'isola di Vulcano che si avvarranno anche di dispositivi audio (megafoni). L'allontanamento sarà simultaneo per tutte le Zone utilizzando le aree incontro indicati in Tabella 2 **(reale)**

Inoltre il Sindaco di Lipari per tramite dei Responsabili delle funzioni del COC:

Coordinamento

- garantisce il coordinamento di tutte le azioni adottate in capo la COC.

Tecnica di valutazione e Pianificazione

- Aggiorna il piano di allontanamento in funzione dello scenario che si va configurando durante l'esercitazione **(reale)**

Strutture Operative – trasporti circolazione e viabilità

- Assicura il presidio dei punti di accesso alle aree di imbarco per agevolare l'afflusso alle aree di incontro e per il successivo imbarco, partecipa all'attività di informazione e comunicazione alla popolazione che sono state attivate le procedure di evacuazione dell'isola di Vulcano.

Assicura attraverso il supporto delle Forze dell'Ordine incluse le risorse inviate dal CCS di Messina:

- le operazioni di allontanamento;
- il blocco all'accesso ai sentieri ed all'area costiera;
- supportano il Delegato del Sindaco nell'attività di assistenza alla popolazione e nella ricognizione delle presenze sull'isola.
- il controllo dei cancelli di accesso al Porto di Levante, dei moli di Ponente e Gelso e delle ZAE di Vulcanello e del Piano.

Volontariato

- Assicura il supporto alle Forze dell'Ordine nelle attività di presidio delle diverse zone e nei cancelli

- Assicura l'assistenza alla popolazione lungo le vie di avvicinamento alle aree di imbarco, nelle aree di parcheggio, nell'area di attesa e nelle aree di incontro

Risorse (materiali e mezzi)

- Assicura l'operatività dei pullman e dei mezzi navali a disposizione;

Telecomunicazioni

- Assicura l'efficienza dei collegamenti tra la SORIS, il COC, il COA, i presidi, l'area di attesa, le aree di incontro, i cancelli.

Assistenza alla popolazione

- Soprintende alle operazioni di allontanamento della popolazione e supportano il delegato del Sindaco nella ricognizione dei partecipanti alle prove di allontanamento.

9. CRONOPROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE "VULCANO 2022"

Data	località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
07.04.22					
Pomeriggio	Roma DPC	DPC-SRV DRPC INGV CNR-IREA UniFI-SAR ARPA Sicilia	Diffusione dei documenti di sorveglianza e monitoraggio e delle comunicazioni ai fini di protezione civile (es. comunicati, comunicati straordinari, bollettini qualità dell'aria).	DPC DRPC UTG- PREFETTURA COMUNE Altri CdC	

Data	località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
08.04.22					
10.00	Roma DPC	DPC-SRV DRPC INGV CNR-IREA UNIFI-SAR CNR-IGAG	Valutazione dello stato di attività del vulcano e dichiarazione del livello di allerta ARANCIONE.	DPC DRPC UTG- PREFETTURA A COMUNE Altri CdC	<i>Sono convocati i Centri di Competenza in videoconferenza straordinaria per la valutazione della situazione in atto.</i>
11.00	Roma DPC	DPC	Viene disposto il passaggio alla fase operativa di PREALLARME.	Comune Prefettura- UTG DRPC Componenti e strutture operative	<i>Il DPC comunica con nota il passaggio della fase operativa.</i>

Data 08.04.22	località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
11.00	Vulcano Piano	DPC-SRS	Installazione stazione RAN DPC presso la scuola di Vulcano Piano.	Comune	
11.00	Vulcano	INGV CP GC DPC	Viene predisposto un sorvolo sull'isola di Vulcano con mezzo ad ala rotante.	INGV CP CG DPC	<i>Il sorvolo viene effettuato con elicottero AV139 della GC con a bordo Personale dell'INGV di Catania</i>
11:15	Lipari Vulcano	Comune di Lipari	Il Sindaco di Lipari regola, con propria ordinanza, l'accesso all'isola di Vulcano ai cittadini che non hanno dimora stabile e continuativa; sono assicurati specifici provvedimenti derogatori per le categorie di persone utili a garantire la continuità dei servizi alla popolazione sull'isola.	Popolazione Prefettura DPRC DPC	<i>Il Sindaco di Lipari regola la permanenza sull'isola con propria Ordinanza. Tutte le persone presenti sull'isola che non vi risiedono stabilmente, anche turisti, sono invitate ad allontanarsi da Vulcano con i mezzi di linea dal Porto di Levante.</i>
12:00	Lipari Vulcano	Comune di Lipari	Attivazione del COC di Lipari e del COA di Vulcano.	Struttura di protezione civile comunale Prefettura Regione	
13.00	Lipari	Comune di Lipari	In relazione al passaggio alla fase operativa di PREALLARME, il Comune di Lipari richiede alla Regione Siciliana ed alla Prefettura di Messina di rafforzare la presenza sull'isola di Vulcano sia delle Strutture Operative che del Volontariato regionale.	Prefettura Regione	<i>Il Prefetto di Messina dispone l'invio sull'isola di personale delle Strutture Operative di protezione Civile. Contestualmente il DRPC dispone l'invio del volontariato sull'isola di Vulcano.</i>
15.00	Lipari	Comune di Lipari	In relazione al passaggio alla fase operativa di PREALLARME, richiede di	Compagnia di trasporti	<i>Il Sindaco di Lipari richiede alla compagnia di trasporti convenzionata</i>

Data 08.04.22	località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
			implementare i mezzi di trasporto convenzionati sull'isola di Vulcano che nell'ordinario assicurano gli spostamenti della popolazione sull'isola, che non sarebbero sufficienti per un rapido spostamento dai centri abitati verso il porto e i moli.	convenzionata	<i>sull'isola di Lipari di trasferire alcuni bus sull'isola di Vulcano per eventuali esigenze di allontanamento della popolazione.</i>
16.00	Roma DPC	DPC	Convocazione simulata del Comitato Operativo di pc e valutazione dell'attivazione della DICOMAC presso la Capitaneria di porto di Milazzo.	Componenti del C.O. DRPC Prefettura-UTG	<i>Il CO e la DICOMAC non saranno attivati realmente per lo scenario esercitativo. (attività per posti di comando)</i>
18.00	Messina	Prefettura	Attivazione della M/N Ulisse per imbarcare dal porto di Milazzo mezzi e uomini delle strutture operative destinati a Vulcano.	Comune Regione Compagnie di navigazione	<i>La compagnia di navigazione Caronte & Tourist predispone un'apposita unità navale</i>

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
6:00	Lipari		Motonave green Lipari.	Isola Vulcano	<i>Trasporto personale comunale, Polizia municipale, volontari con i propri mezzi. Integrazione di autobus per il trasporto della popolazione.</i>
6:30	Milazzo	Caronte & Tourist	La M/N Ulisse dopo aver imbarcato il personale di cui sopra salpa dal porto di Milazzo per Vulcano.	Isola di Vulcano	

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
8:00	Roma DPC	DPC-SRV DRPC INGV CNR-IREA UNIFI-SAR CNR-IGAG	Valutazione dello stato di attività del vulcano e dichiarazione del livello di allerta ROSSO	DPC DRPC UTG- PREFETTU RA Altri CdC	<i>Sono convocati i Centri di Competenza in videoconferenza straordinaria per la valutazione della situazione in atto.</i>
8:50	Roma DPC	DPC	Viene disposto il passaggio alla fase operativa di ALLARME.	Comune Prefettura- UTG DRPC Componenti e strutture operative	<i>Il DPC comunica con nota il passaggio della fase operativa di allarme</i>
8:55	Milazzo	DPC	Si dispone l'istituzione della DiComaC.	Strutture operative e componenti di protezione civile	<i>La DiComaC non viene istituita realmente. Per l'esercitazione le rappresentanze delle strutture operative svolgeranno le attività presso il CCS - Prefettura di Messina.</i>
9:00	Messina	Prefettura	Attivazione del Centro di coordinamento dei soccorsi - CCS.	Componenti del CCS	<i>Il CCS coordina le attività delle Strutture operative di livello territoriale, comunica alla S.O. della Capitaneria di porto di Milazzo l'emergenza in atto.</i>
9:00	Lipari	COC	Ricevuta la comunicazione della dichiarazione di "Fase di ALLARME" il Sindaco di Lipari adotta l'ordinanza di sgombero di tutti gli insediamenti abitativi e non ed ordina l'evacuazione di tutta la popolazione dall'Isola di Vulcano.	CCS DPRC DPC Strutture operative presenti sul territorio	<i>Al fine di gestire le attività sul territorio già nei giorni precedenti sono stati attivati il COC e il COA. Il personale delle strutture operative in supporto alle risorse già presenti nell'isola, opera presso i cancelli stradali ed i punti sensibili previsti nel</i>

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
				Popolazione	<i>piano comunale e si raccorda con la funzione strutture operative presente al COA</i>
9:05	Lipari	COC	Il Sindaco contatta il CCS e la Regione Siciliana, tramite la SORIS, comunicando l'adozione delle misure di emergenza previste dalla Pianificazione emergenziale di evacuazione dell'isola.	CCS	<i>CCS e il DRPC attuano quanto previsto dalle proprie pianificazioni (in corso di predisposizione) per l'allontanamento della popolazione e l'accoglienza della stessa.</i>
09:15	Roma DPC	DPC	Invia attraverso il sistema di allarme Pubblico IT-Alert una notifica istantanea sugli apparati cellulari presenti sull'isola di vulcano per informare la popolazione sull'evento esercitativo.	Popolazione	
9:20	Messina	CCS	Il CCS dispone l'allertamento e l'impiego degli assetti aeronavali disponibili per procedere all'evacuazione dell'isola.	GC e compagnie di navigazione	<i>La CP di Milazzo provvede all'invio immediato in zona di assetti navali G.C. e a individuare le unità mercantili più idonee ad effettuare in sicurezza, e nel più breve tempo possibile, l'evacuazione di tutte le persone presenti sull'isola.</i>
9:25	Lipari	COC/COA	Il Sindaco di Lipari attraverso il COC-COA coadiuvato dalle strutture operative di protezione civile già presenti sull'isola, in aderenza alle procedure del piano comunale, provvede a dare corso alle operazioni di allontanamento della popolazione dall'Isola.	Strutture operative presenti sul territorio CCS Popolazione	<i>La popolazione dovrà seguire le indicazioni previste nella pianificazione comunale e raggiungere con il proprio mezzo o con quello messo a disposizione dal Comune le due aree di incontro previste per l'imbarco dal Porto di Levante e dal Molo di Gelso.</i>

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
9:30	Messina	CCS	Dispone l'invio in zona delle unità navali per le attività SAR per il supporto alle operazioni di evacuazione della popolazione nonché di ordine pubblico per le attività di istituto.	CC GdF GC	<i>I mezzi navali delle strutture operative confluiscono in zona operazioni.</i>
9:30	Messina	CCS	Dispone sorvolo dell'isola di Vulcano con elicottero CC.	CC	<i>Elicottero dei CC già in volo, effettua attività ricognitiva con lo scopo di riferire in relazione alla situazione in atto.</i>
9:35	Messina	CCS	Dispone l'impiego della M/T Ulisse già presente in zona.	Caronte & Tourist	<i>CP Milazzo dispone che la M/T Ulisse diriga per il pontile di Gelso per l'imbarco della popolazione</i>
9:40	Milazzo	CP	La CP Milazzo richiede ulteriori assetti aeronavali della GC per l'evacuazione dell'isola. Chiede il supporto dell'unità maggiore Nave Diciotti della G.C. da inviare in prossimità della costa nordoccidentale dell'isola di Vulcano (località Spiagge Nere – Baia di ponente) per consentire l'evacuazione di figuranti tramite i propri RHIB.	GC	<i>Stante la presenza di nave Diciotti in navigazione a largo dell'Arcipelago Eoliano – in una posizione posta a circa 9 Nm ad Ovest della costa occidentale dell'isola di Vulcano.</i>
9:50	Lipari	COC/COA	Comunica al CCS la presenza di circa 200 persone presenti sul molo del porto di Levante di Vulcano per l'allontanamento dall'isola.	CCS	
9:55	Messina	CCS	Dispone attraverso la CP Milazzo, che l'unità monocarena denominato Sofia M./Emma M. interrompa le operazioni di imbarco passeggeri a Lipari per dirigersi immediatamente presso il molo di Levante dell'Isola di Vulcano per	Strutture Operative GC Compagnie di	<i>Nell'immediatezza la S.O. della CP di Milazzo verifica la presenza di un'unità passeggeri tipo monocarena denominata Sofia M./Emma M. della società Liberty Lines in partenza da Lipari per Vulcano. Viene quindi disposta l'interruzione delle</i>

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
			evacuare le persone presenti in porto.	navigazione	<i>operazioni di imbarco passeggeri. Si comunica alla GC Lipari di interessare il locale gruppo ormeggiatori.</i>
10:00	Vulcano	CP	La CP Milazzo informa il CCS che Sofia M./Emma M. ha completato le operazioni di ormeggio presso il porto di Levante di Vulcano. Iniziano le operazioni di imbarco della popolazione.	CCS COC/COA	
10:15	Vulcano	Nave Diciotti	Nave Diciotti comunica la sua presenza nella baia di Ponente.	CP Milazzo CCS COC/COA	<i>La CP Milazzo provvede alla nomina O.S.C. di Nave Diciotti, fornendo a quest'ultimo l'identificativo degli altri assetti navali presenti in zona o di prossimo arrivo/impiego.</i>
10:15	Lipari	COC/COA	Comunica al CCS la presenza di circa 140 persone presenti sul molo di Gelso per l'allontanamento dall'isola.	CCS	
10:20	Milazzo	CP	La CP Milazzo informa il CCS del completato imbarco di 200 persone da porto di Levante e della successiva partenza dell'unità alla volta del porto di Milazzo.	CCS COC/COA	<i>Ultimate le operazioni di imbarco e disormeggio l'unità si dirigerà al largo simulando la navigazione verso il porto designato per lo sbarco delle persone soccorse. A bordo dell'unità durante la sosta al largo verranno effettuate attività di informazione alla popolazione. A seguire, l'unità sbarcherà le persone sempre al porto di Levante.</i>

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
10:25	Milazzo	CP	La CP Milazzo informa il CCS che la M/T ULISSE ha completato le operazioni di atterraggio ed avvicinamento a molo di Gelso. Rampa a terra, nave sui motori.	CCS COC/COA	
10:30	Lipari Vulcano	COC/COA	Il COC/COA comunica al CCS la necessità di effettuare l'evacuazione medica di due persone fragili attualmente bloccati in località Vulcano Piano. Risulta che le persone sono rimaste chiuse in casa e necessita un intervento di soccorso tecnico urgente da parte di personale VVF. Le due persone necessitano di immediate cure mediche che non possono essere prestate dal personale sanitario presente sull'isola.	CCS VVF OdV Misericordie	<i>Il CCS dispone di effettuare l'evacuazione tramite elicottero G.d.F. utilizzando la ZAE di Vulcano Piano e informa il COA che il personale già presente dei VVF sull'isola può essere impiegato per effettuare l'intervento.</i>
10:40	Vulcano	VVF OdV Misericordie	La squadra dei VVF effettua il soccorso tecnico urgente consentendo l'accesso del personale sanitario. Il personale sanitario provvede al recupero e al trasporto i due soggetti fragili presso la ZAE di Vulcano Piano.		<i>Il COC tiene informato il CCS sulle operazioni in corso.</i>
10:50	Vulcano	GdF	Elicottero GdF comunica di aver effettuato atterraggio alla ZAE di Vulcano Piano e di aver imbarcato le due persone fragili (imbarco persone simulato con figuranti).	CCS	<i>Si disposizione de CCS l'elicottero GdF dirige per il P.O. di Messina. (azione simulata).</i>
11:00	Vulcano	COA	<i>Il COA comunica al COC Lipari l'esigenza di recuperare una persona, che in preda al panico è stata vista allontanarsi a nuoto dalla spiaggia prospiciente il molo di Ponente raggiungendo lo Scoglio delle Sirene (150 mt. ad ovest rispetto al molo di Ponente). Non è</i>	CP	Su disposizioni del CCS, la S.O. della CP Milazzo valuta, l'impiego di un elicottero della G.C..

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
			<i>possibile intervenire via mare con mezzo nautico per la conformazione del fondale basso e roccioso. Il COC Lipari comunica detta esigenza al CCS.</i>		
11:00	Vulcano	CP	La CP Milazzo informa il CCS che la M/T ULISSE ha completato le operazioni di imbarco di 140 persone presenti sul molo di Gelso.	CCS COC/COA	<i>Ultimate le operazioni di imbarco e disormeggio l'unità dirigerà al largo simulando la navigazione verso il porto designato per lo sbarco delle persone soccorse. A bordo dell'unità durante la sosta al largo verranno effettuate attività di informazione alla popolazione. A seguire la nave sbarcherà le persone sempre allo stesso molo di Gelso. A seguire, in relazione alla tempistica, verrà richiesto al comando di bordo di dirigere eventualmente verso il molo di Ponente per l'effettuazione di una prova di ormeggio simulando l'imbarco di eventuale ulteriore popolazione da evacuare.</i>
11:15	Lipari Vulcano	COC/COA	Il COC/COA comunica al CCS la necessità di effettuare l'evacuazione medica di 1 persona fragili attualmente bloccati in località sottocratere. Risulta che la persona è rimasta chiusa in casa e necessita un intervento di soccorso tecnico urgente da parte di personale VVF. La persona necessita di immediate cure mediche che non possono essere prestate dal personale sanitario presente sull'isola.	CCS GDF	

Data 09.04.22	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
11:25	Vulcano	VVF CRI - Odv	La squadra dei VVF effettua il soccorso tecnico urgente consentendo l'accesso del personale sanitario. Il personale sanitario provvede al recupero e al trasporto i due soggetti fragili presso il Porto di Levante per il successivo trasbordo sull'unità monocarena denominata Sofia M./Emma M..		<i>Il COC tiene informato il CCS sulle operazioni in corso.</i>
11:30	Vulcano	Nave Diciotti	Nave Diciotti comunica di aver completato con i propri RHIB e con l'ausilio dei battelli minori della G.C. le operazioni di recupero delle persone (figuranti) presenti sul molo di Ponente dell'Isola di Vulcano e si dirige per il porto di Milazzo.	CP Milazzo CCS COC/COA	<i>Il comando di bordo dell'unità comunica che tutte le persone recuperate sono state sistemate a bordo in sicurezza ed attende istruzioni circa il porto designato per lo sbarco; inoltre comunica la propria disponibilità ad effettuare, qualora necessario, altre operazioni di evacuazione su altre località dell'isola.</i>
11:45	Vulcano	Nave Diciotti	Elicottero G.C. (NEMO) comunica l'avvio delle operazioni di recupero tramite aerosoccorritore.	CP Milazzo CCS COC/COA	<i>NEMO comunica che la persona presente sullo scoglio è stata recuperata.</i> <i>Su disposizione del CCS NEMO dirige per il P.O. di MILAZZO (simulata).</i>
12:10	Vulcano	COC/COA	Il COC/COA comunica al CCS che la popolazione è stata evacuata e che l'isola è presidiata dai CC.in attività antischiacciaggio.	CCS CC	<i>In tal caso si dovrà provvedere ad organizzare i mezzi per ultimare l'evacuazione di tutti i componenti delle strutture operative.</i>
12.10	Milazzo (attività solo per posti)	DRPC	Si ipotizza l'arrivo alle ore 13.30 circa della popolazione che attraverso le imbarcazioni utilizzate nell'esercitazione viene fatta sbarcare al Porto di Milazzo dove, assistiti dai Funzionari del DRPC e dal Volontariato della	Popolazione allontanata dall'isola	<i>I funzionari del DRPC provvedono, attraverso l'applicativo DESIGNA a fornire le varie forme di assistenza alla popolazione allontanata dall'isola. Tale attività verrà simulata, utilizzando</i>

Data	Località	Enti coinvolti	Evento	Destinatari	Dettaglio azioni
09.04.22					
	comando)		Regione Siciliana vengono assegnati alle varie forme di assistenza attraverso l'applicativo DESIGNA.		<i>l'anagrafe comunale e la banca dati delle strutture ricettive previste dal piano regionale.</i>
12:15	Roma DPC		Invia attraverso il sistema di allarme Pubblico IT-Alert una seconda notifica istantanea sugli apparati cellulari presenti sull'isola di vulcano per informare la popolazione della fine delle attività esercitative	Popolazione	
12:20			TERMINE ESERCITAZIONE		
A seguire	Vulcano		Confronto con le strutture e componenti che hanno partecipato alle attività esercitative	Strutture e componenti del sistema di pc.	L'incontro si svolgerà presso la sala messa a disposizione dal ristorante "Da Vincenzino"

10. RISORSE DELLE STRUTTURE OPERATIVE IMPIEGATE SULL'ISOLA PER LE ATTIVITA' DI ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE E DI ORDINE PUBBLICO

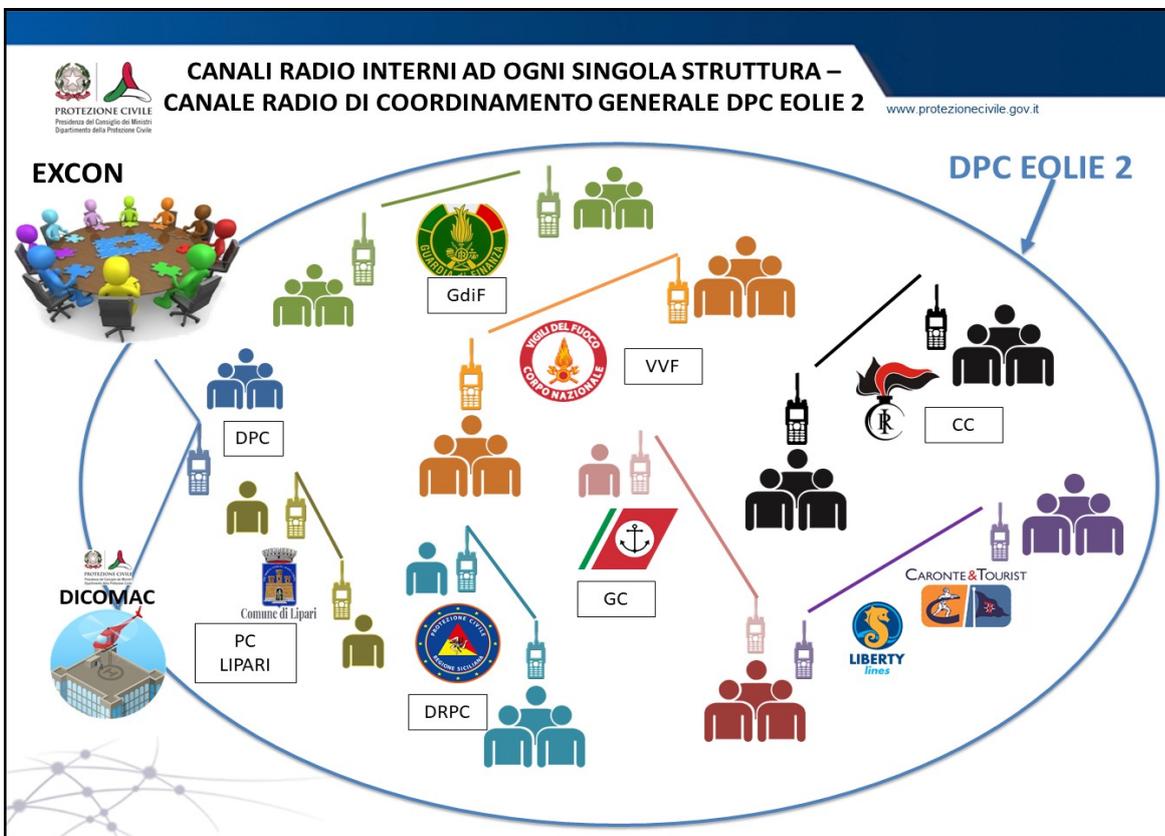
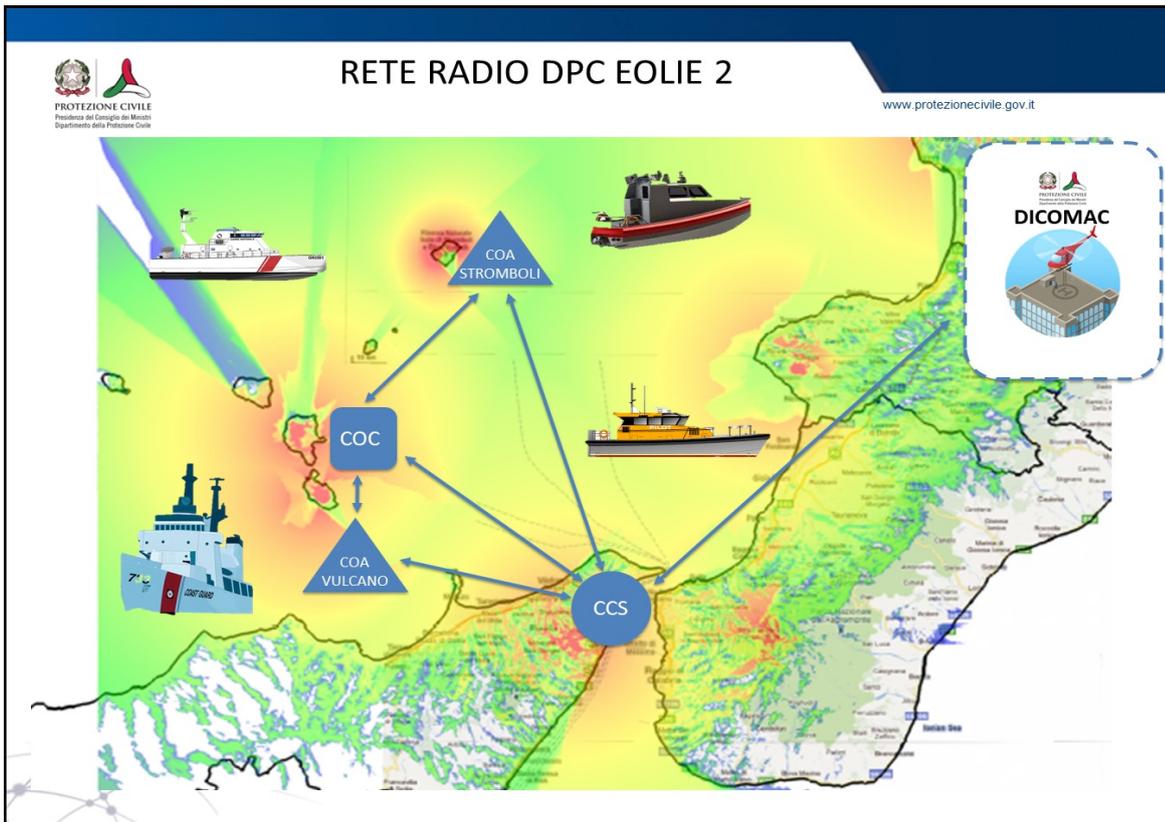
Appartenenza	N° Risorse umane	Mezzi	Dislocazione e descrizione impiego
Compagnia di Navigazione “Liberty Lines”		Nr. 1 Mezzo veloce (HSC) Monocarena (EMMA M o SOFIA M)	Porto di Levante
Compagnia di trasporto pubblico terrestre “Caronte & Tourist “		Nr. 1 M/T Ulisse (nave bidirezionale)	Molo di Gelso
DRPC	28	1 jeep + 6 auto + 1 furgone	COA (4), Allontanamento popolazione (ZAE + Punti di Incontro) (3), Assistenza alla popolazione (3), TLC (3), Comunicazione (3), logistica (3), CCS (1), piano di allontanamento (8)
Comune di Lipari	2+1+2+1+1		COA + Comunicazione
Polizia Municipale	4	2 macchine	Molo Gelso e Porto di Levante
Volontari	40	1 pick-up, 2 ambulanze CRI + auto CRI+ 2 ambulanze Misericordie OdV	Porto di Levante (CRI), Porto di Ponente (CRI), Molo di Gelso (Misericordie), COA, COC, cancelli, Area di Attesa Scuola (Misericordie),
Questura	14 (di cui nr. 10 appartenenti alla Questura nr.2 alla Polizia Stradale e nr. 2 all’Ufficio di Polizia Frontiera Marittima)	5 autovetture	Il personale della Polizia di Stato sarà impiegato per il dispositivo di O.P. a terra sull’isola di Vulcano.

Carabinieri	37	Motovedetta classe 800 di Lipari; Motovedetta classe 800 di Messina; elicottero del N.E.C.	10 unità presso Molo Levante, Ponente, Gelso, e strade dell'isola di Vulcano; 10 unità ad integrazione del personale dell'Arma già presente sull'isola dall'isola; 5 unità sulla motovedetta da Lipari a Vulcano e costa prospiciente Vulcano; 5 unità da Messina a Vulcano e costa prospiciente Vulcano; n.3 unità Vulcano, Milazzo, Messina; 1 unità al C.O.C. di Lipari; 1 unità al C.O.A di Vulcano; 1 unità al C.C.S. Prefettura Messina; 1 unità Guardia Costiera di Milazzo
Guardia di Finanza	35 unità	4 imbarcazioni (G. 206, V. 2034 V.622 e V.7009) con a bordo complessive 21 unità per il pattugliamento a mare coordinato da un Ufficiale della Componente aeronavale del Corpo; 1 elicottero Augusta 109 Nexus del Reparto Operativo Aeronavale di Palermo con 3 unità adibito al trasporto di persone traumatizzate, non in fin di vita;	10 unità a supporto delle attività di assistenza alla popolazione durante l'allontanamento ed un Ufficiale quale coordinatore della componente aeronavale del Corpo

		2 autovetture	
Vigili del Fuoco	12 unità	1 mezzo APS; 1 fuoristrada con Modulo antincendio; 1 autovettura	copertura 2 punti di approdo: 1 squadra- Gelso, 1 squadra – Porto. 1 squadra- soccorso tecnico urgente; n. 1 unità al C.O.C. di Lipari; n.1 unità al C.O.A di Vulcano; n.1 unità al C.C.S. Prefettura Messina;
Guardia Costiera	27	Nave Diciotti CP 941; Motovedetta CP 818 unità SAR; Battelli GC A65 e GCA05; Velivolo area rotante AW139.	6 unità presso i 3 approdi/ moli individuati per allontanamento popolazione, garantirà sicurezza navigazione; 1 unità di Circomare Lipari presenzierà sull'isola quale punto di contatto con la Capitaneria di Porto di Milazzo; 10 militari saranno impiegati nelle operazioni di trasbordo mediante RHIB di Nave Diciotti; 1 unità parteciperà al C.C.S.; 1 unità garantirà il coordinamento delle attività operative della Capitaneria di Porto; 1 unità coadiuvato da ulteriori 4 unità per le attività operative

			gestite dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto; 1 unità si occuperà della sicurezza della navigazione che con ordinanza regolamenterà l'accesso alla fascia costiera , l'ormeggio dei natanti a campi boe e la sosta di imbarcazioni all'ancora a ridosso della costa dell'isola di Vulcano.
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

11. PIANO DELLE COMUNICAZIONI RADIO



12. ACRONIMI

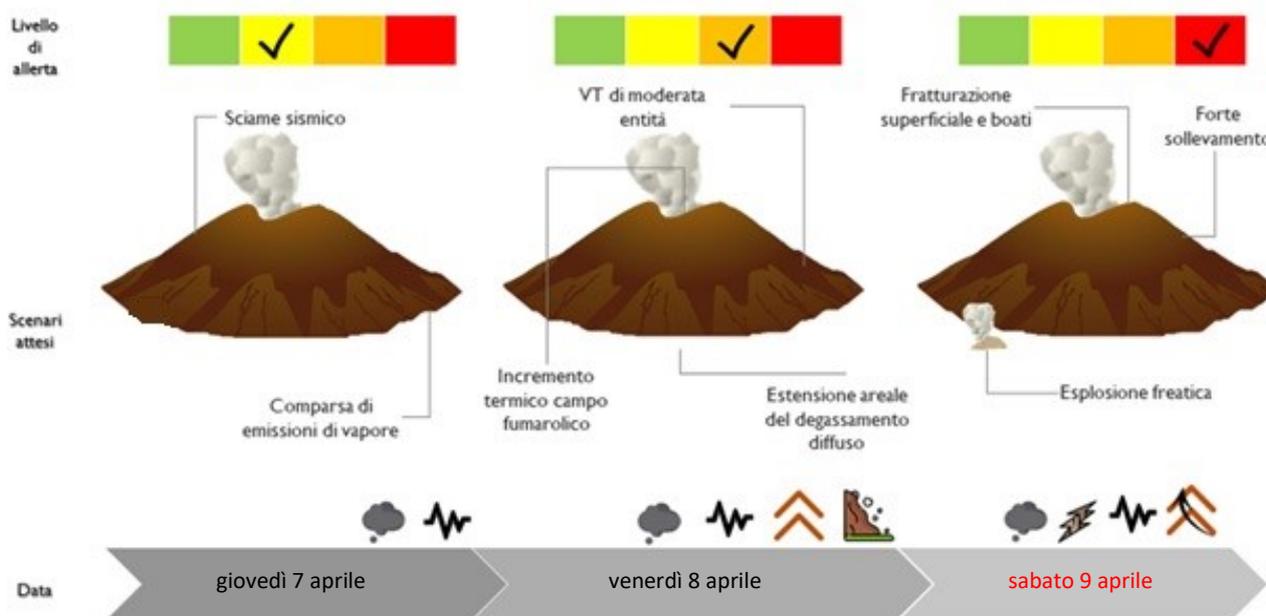
AIS: Automatic Identification System
ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
ASP: Azienda Sanitaria Provinciale
AVURNAV: AVviso URgente ai NAViganti
CC: Carabinieri
CCS: Centro di Coordinamento dei Soccorsi
CdC: Centro di Competenza
CFRS: Corpo Forestale Regione Siciliana
CIMA: Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale - CIMA Research Foundation
CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche
CO: Comitato Operativo nazionale della protezione civile
COA: Centro Operativo Avanzato
COAU: Servizio Centro Operativo Aereo Unificato – DPC
COC: Centro Operativo Comunale
COEMM: Centro Operativo Emergenze Marittime - DPC
COVI: Comando Operativo di Vertice interforze
CP: Capitaneria di Porto
CRI: Croce Rossa Italiana
DESIGNA: Distributed Environment to Support Individual and General Needs Accomodation
DiComaC: Direzione di Comando e Controllo
DMR: Digital Mobile Radio
DPC: Dipartimento della Protezione Civile
DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
DRPC: Dipartimento Regionale della Protezione Civile
EME: Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze - DPC
ENAC: Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ENAV: Ente Nazionale Assistenza al Volo
FF.OO: Forze dell'Ordine
FSX: Full Scale Exercise
GC: Guardia Costiera
GdF: Guardia di Finanza
GU: Gazzetta Ufficiale
HF: High Frequency
HSC: High Speed Craft
IGAG: Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria - CNR
INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
IREA: Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
LOG: Servizio risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali - DPC
M/T: Motonave
MEDEVAC: Medical Evacuation
MOS: Servizio mobilità e servizi essenziali – DPC

NOTAM: Notice To AirMen
OCDPC: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OdV: Organizzazioni di Volontariato
On Task: In zona operazioni
OSC: On Scene Commander (Comandante sul Posto). È il comandante dell'unità che sul luogo del sinistro assume la responsabilità del Coordinamento delle Ricerche e del Soccorso.
PCM: Presidente del Consiglio dei Ministri
PIA: Servizio pianificazione di protezione civile e attività esercitative – DPC
PM: Polizia Municipale
PMA: Posto Medico Avanzato
PNSRS: Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico – Direttiva PCM 14/01/2014 (GU 4/04/2014, n.79)
PO: Presidio Ospedaliero
PRE: Ufficio Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi – DPC
RAN: Rete Accelerometrica Nazionale
RHIB: Rigid-Hulled Inflatable Boat - Battello gonfiabile a chiglia rigida
ROAN - Reparto Operativo Aeronavale
ROS: Responsabile delle Operazioni di Soccorso
RUS: Ufficio Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento - DPC
SAN: Servizio risorse sanitarie – SAN
SAR: Search and Rescue
SAR: Synthetic Aperture Radar
SISTEMA: Sala Situazione Italia e Monitoraggio del Territorio
SNPC: Servizio Nazionale della Protezione Civile
SO: Sala Operativa
SOE: Servizio supporto operativo per l'emergenza - DPC
SORIS: Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana
SpA: Società per Azioni
SRS: Servizio Rischio Sismico - DPC
SRV: Settore Rischio Vulcanico
SSI: Sala Situazione Italia
TLC: Servizio telecomunicazioni di emergenza – DPC
UGC: Unità Guardia Costiera
UniFI: Università di Firenze
UTG: Ufficio Territoriale del Governo
VDC: Videoconferenza
VHF: Very High Frequency
VSN: Ufficio Volontariato e risorse del Servizio Nazionale - DPC
VV.F.: Vigili del Fuoco
ZAE: Zona di Atterraggio in Emergenza

SCENARIO ESERCITAZIONE VULCANO 2022

Sulla base del cronoprogramma schematicamente indicato in figura, lo scenario esercitativo sarà articolato nel dettaglio come di seguito.

Nel corso dei tre giorni sarà valutato il possibile inserimento di condizioni meteo favorevoli all'accumulo o alla dispersione dei gas (es. CO₂, SO₂ e H₂S) nelle zone abitate, tale da determinare situazioni puntuali di rischio da fronteggiare in esercitazione.

**Programma****Giovedì 7 aprile 2022**

Nella **mattina** i parametri di monitoraggio non mostrano variazioni significative rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo.

Il campionamento dei gas emessi in area craterica ha confermato il picco delle concentrazioni dei gas magmatici (CO₂, He) nelle fumarole.

Le temperature misurate sull'orlo craterico confermano l'incremento termico in tutto il campo fumarolico.

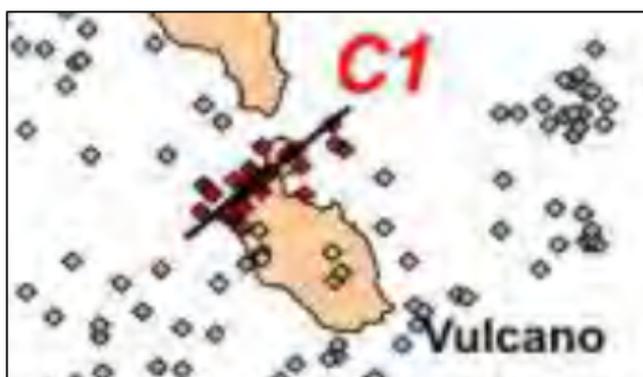
I dati di flusso di SO₂ emesso dal campo fumarolico dell'orlo craterico permangono su valori elevati, così come il flusso di CO₂ emesso nel plume.

Il flusso di CO₂ dal suolo nell'area sommitale esterna al campo fumarolico mostra un aumento dei valori che permangono su valori anomali.

I flussi di CO₂ misurati alla base del cono (siti Palizzi, Camping Sicilia, Rimessa e Faraglione) continuano ad evidenziare valori in forte aumento attestandosi su livelli elevati.

Il monitoraggio sismologico evidenzia negli ultimi giorni un nuovo incremento della microsismicità associata alla dinamica dei fluidi del sistema idrotermale, confinata nel primo chilometro al di sotto del livello del mare.

Con riferimento alla sismicità regionale, è stato registrato un evento sismico di $M=2.6$ localizzato a 8 km Sud-Ovest dell'isola, ad una profondità di 13 km.



L'analisi delle deformazioni del suolo, osservate/studiate da terra e da satellite, ha confermato la costante **tendenza di dilatazione** della porzione sommitale del cono di località "La Fossa" già registrato nei mesi scorsi (1 cm/mese).

Nella **tarda mattinata** viene segnalata la comparsa di emissioni di vapore nei pressi della Centrale Telecom.

Nel **primo pomeriggio** viene registrato uno **sciame sismico** di modesta entità nella porzione settentrionale dell'isola costituito da 14 eventi di magnitudo massima pari a 2.3 e profondità comprese tra i 3 e 8 km.

Inoltre, continua a registrarsi una micro-sismicità associata alla dinamica dei fluidi del sistema idrotermale confinata nel primo chilometro al di sotto del livello del mare.

Durante il tardo **pomeriggio** vengono registrate **variazioni dei parametri geochimici** che suggeriscono un incremento dei contributi di fluidi magmatici.

In particolare, si osserva l'aumento di temperatura di emissione del flusso di vapore dai siti fumarolici in area craterica. La temperatura della fumarola F5AT è aumentata rapidamente di quasi 100°C, balzando da 360 a 460° C.

Non si osservano variazioni di rilievo nella falda termale.

Viene segnalato il rinvenimento di alcuni conigli morti nella zona di Palizzi, lungo i canali derivanti dall'erosione delle piroclastiti.

Convocazione VDC straordinaria per le ore 10.00 di venerdì 8 aprile 2022

Venerdì 8 aprile 2022

Viene confermato l'aumento termico alle fumarole crateriche con valori fino a 468°C in F11 e 460°C in F5AT e FA.

Dalla telecamera termica posta in area sommitale è possibile rilevare un aumento della superficie coinvolta dalle esalazioni.

Verrà effettuato un sorvolo con elicottero o drone per determinare l'entità dell'estensione areale.

Il flusso di SO₂ emesso dal campo fumarolico si pone su un livello elevato di degassamento.

Il flusso di CO₂ in area sommitale ad Est del campo fumarolico mostra una tendenza in costante aumento.

Nel sito "Bordo Sud", posto sull'orlo meridionale del cratere di La Fossa, i valori di flusso continuano ad aumentare, raggiungendo valori molto elevati di degassamento.

Variazioni di rilievo sono state osservate anche in temperatura, conducibilità e livello piezometrico delle acque termali sotterranee (in particolare al pozzo Camping Sicilia), insieme a un aumento delle emissioni di CO₂ dal suolo nell'area di Vulcano Porto.

Si evidenzia inoltre un'estensione dell'areale di degassamento diffuso periferico accompagnato dalla comparsa di emissioni di vapore nella zona tra Camping Sicilia e la Centrale Telecom e alla base del cratere della Forgia Vecchia.

Dopo lo sciame sismico verificatosi nel pomeriggio di ieri, localizzato nella parte settentrionale dell'isola, si osserva un significativo incremento nella frequenza giornaliera e nel numero cumulativo delle micrososse registrate nell'area del cratere di La Fossa legate alla dinamica dei fluidi in circolazione nel sistema idrotermale superficiale. In particolare, questa fase di incremento è caratterizzata dalla presenza di eventi VLP indice di un incremento significativo della pressione dei fluidi in circolazione.

L'analisi delle deformazioni del suolo, da terra e da satellite, ha confermato il costante trend di dilatazione della porzione sommitale del cono di La Fossa con un leggero incremento che andrà verificato con la disponibilità di nuove acquisizioni.

I segnali gravimetrici registrati nelle stazioni VPORT e VSOCR registrano modeste variazioni di ampiezza di carattere impulsivo.

Valutato il passaggio in "ARANCIONE" CRISI INTENSA IDROTERMALE PROFONDA Parametri di monitoraggio su valori alti protratti nel tempo

Nel **pomeriggio** si registrano due eventi VT di moderata entità (Magnitudo pari a 2.4 e 2.6), localizzati nel settore occidentale dell'area di Vulcanello, ad una profondità di 3 km.

Gli eventi, avvertiti dalla popolazione, hanno causato un fenomeno d'instabilità gravitativa nell'area di Lentia.

Nel corso della **sera** si registrano ulteriori eventi da fratturazione localizzati in area craterica e vengono segnalati leggeri boati dal personale INGV presente sull'isola.

Convocazione VDC straordinaria per le ore 8 del sabato 9 aprile 2022

Sabato 9 aprile 2022

Dalle **prime ore della mattina** si conferma l'incremento di tutti gli indicatori geochimici registrati sia al cratere che nei sistemi periferici.

Le temperature misurate sull'orlo craterico confermano l'incremento termico in tutto il campo fumarolico.

I dati di flusso di SO₂ emesso dal campo fumarolico dell'orlo craterico permangono su valori elevati, mostrando un improvviso aumento, così come il flusso di CO₂ emesso nel plume.

Il flusso di CO₂ dal suolo nell'area sommitale esterna al campo fumarolico mostra un ulteriore aumento dei valori.

I dati di temperatura e conducibilità dell'acqua misurati nei pozzi alla base del cono di La Fossa continuano a registrare valori in rapido incremento.

Dalle immagini termiche acquisite durante il sorvolo effettuato è stato possibile osservare la comparsa di fratture all'interno dell'area craterica ad ovest del campo fumarolico principale nonché l'aumento in estensione delle aree fumarolizzate sull'orlo meridionale del cratere.

Si continua a registrare una modesta sismicità da fratturazione ad una profondità compresa tra 2-5 km. Sono avvertiti dalla popolazione leggeri boati provenienti dall'area craterica di La Fossa.

I dati della rete GNSS permanente di Vulcano hanno mostrato marcate variazioni. In particolare, le deformazioni del suolo registrate nell'area del cono di La Fossa mostrano una variazione della distanza tra i capisaldi posizionati sull'edificio e quelli esterni di circa 5 cm.

I segnali gravimetrici registrati nelle stazioni VPORT e VSOCR registrano moderate variazioni di ampiezza e numerosi transienti dovuti all'aumento della sismicità nell'isola.

Viene segnalata l'occorrenza di una esplosione freatica di modesta entità nell'area della baia di levante legata ad una pressurizzazione degli acquiferi.

*Valutato passaggio in “ROSSO” ATTIVITÀ ERUTTIVA IMMINENTE O IN CORSO
Parametri di monitoraggio su valori molto alti in rapida evoluzione*